



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-luglio 2015

Il riscontro statistico-turistico del mese di luglio risulta essere uno dei più importanti dell'annata turistica in quanto cade nel pieno dell'alta stagione e da solo pesa per circa il 25% sul totale annuo presenze provinciale. Importante anche l'esito periodo che va oltre il semestre ed inizia a mostrare numeri assoluti rilevanti, in particolare per un dato arrivi davvero significativo sia sul mese che sul periodo.

La sensazione di grande movimento percepita nel corso di luglio, specialmente nei primi 15-20 giorni del mese, è confermata dal dato arrivi, che risulta in evidente crescita, pari al +7,04%. A questo riscontro incoraggiante non è corrisposto un identico segno nel dato presenze che risulta praticamente invariato rispetto al luglio del 2014 (-0,2%). In cifre, si segnalano 273.692 arrivi (secondo miglior dato di sempre per il mese di luglio) e 1.669.269 presenze.

Il dato mensile si presta a tutta una serie di analisi e considerazioni. Innanzitutto, il turismo balneare di alta stagione, preponderante nel mese di luglio, si contraddistingue per una minore incidenza del dato estero ed una maggiore incidenza del mercato interno, in particolare quello legato al turismo di prossimità ed al core-business dei turisti di Emilia-Romagna e Lombardia. In questo contesto, di fronte ad una ridotta capacità di spesa dei consumatori, coloro i quali possono concedersi un tipo di turismo "pendolare", tendono ad effettuare un minor numero di pernottamenti (in particolare gli emiliano romagnoli) ed in effetti, il dato evidenzia proprio come l'Emilia-Romagna, nonostante un +9,46% nel dato arrivi, abbia ceduto, rispetto al luglio del 2014, circa 22.000 presenze; questo nonostante un dato italiano sostanzialmente positivo (+0,45% nelle presenze e +9,30% negli arrivi). A conferma di ciò, vi è anche la disamina del dato su dettaglio giornaliero, da cui si evince come puntualmente vi siano stati picchi, anche in doppia cifra, nel corso dei weekend, seguiti poi da ampi rientri domenicali (ulteriore conferma di un turismo "pendolare" e di prossimità, poco propenso alla spesa e legato a brevissime permanenze medie). Più in generale, in periodo di alta stagione, diventano ancora più rilevanti i mercati (sia interni che esteri) maturi, robusti e storicizzati. E così dalla Lombardia si registra un +2,20% nei pernottamenti, dato che sale al 7,08% se si esamina il mercato tedesco.

Positivo il dato mensile alberghiero, che segnala circa 25.000 presenze in più rispetto al luglio 2014. In sostanza, nel mese di luglio, vi è stato un flusso importantissimo verso le nostre destinazioni turistiche (sia balneari che, seppur con numeri assoluti ben più ridotti, anche verso la collina) capace di incrementare notevolmente il numero di arrivi e con riscontri, anche di presenze, positivi per il mercato alberghiero. Il calo però della permanenza media e la ormai perdurante flessione del comparto extra-alberghiero, hanno portato, pur a fronte di un +7,04% nel dato arrivi, ad un dato di stagnazione nel computo presenze su base mensile. Infine, sul dato presenze ha inciso il riscontro estero, laddove il mercato italiano, nonostante la perdurante contrazione dei consumi interni ed il dato contrastato dell'Emilia-Romagna, ha chiuso con oltre 6.000 presenze in più sul luglio 2014, mentre il dato estero registra un -2,02% nel dato arrivi e un -2,87% in quello presenze. Decisivo in questo senso il riscontro negativo da quello che è il secondo macro-bacino estero, ovvero l'Est Europa, che arretra di circa 13.000 presenze. Senza la flessione del dato est-europeo, il dato straniero del mese conterebbe circa 3.500 presenze in più rispetto al luglio 2014.

Risulta simile e comunque nel segno di una sostanziale stabilità anche e soprattutto il dato più rilevante, ovvero quello del periodo. Gli arrivi sono infatti in crescita (+4,95%) e toccano quota 857.942, record assoluto del periodo gennaio-luglio, mentre il dato presenze risulta sostanzialmente stabile a quota 3.651.695 (appena -0,77% sullo stesso dato-periodo del 2014). Il riscontro del periodo, arricchito dal dato di luglio, conferma altresì un'inversione di tendenza già registrata parzialmente in giugno e che vede, dopo un lungo periodo di difficoltà, il mercato italiano tornare in segno positivo. Infatti il saldo di questi primi 7 mesi del 2015 rileva +6,80% nel dato arrivi interno, accompagnato da un +0,26% in quello presenze. Al contrario il dato estero, che aveva chiuso i primi 5 mesi dell'anno con quasi il 17% in più nel computo presenze, ha registrato nei mesi estivi un significativo rallentamento, portando il riscontro attuale su base periodo a -3,65% negli arrivi e -4,85% nelle presenze (anche sul periodo risulta di alta incidenza il riscontro Est-Europeo, con oltre 25.000 presenze in meno, pari al -13,61%). In questo contesto resta comunque incoraggiante il movimento extra-europeo (vera novità di questa stagione, seppur con numeri assoluti ancora relativamente ridotti) che cresce di circa il 10% nel dato presenze.

Come accennato, sia il dato mensile che quello del periodo, sarebbero ampiamente positivi senza il calo, ormai diventato pressochè costante già a partire dal 2012, registrato dal comparto extra-alberghiero. In dettaglio infatti si nota come il comparto alberghiero cresca nel dato presenze del mese di oltre il 2% e dell'1,45% sul dato periodo (oltre 36.000 presenze in più rispetto allo stesso periodo del 2014), mentre l'extra-alberghiero cede oltre il 4% su base-mese ed oltre il 5% su base periodo nel computo presenze.